

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 novembre 2017, n. 67

Vigilanza sull'ARPA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 18/2016. Controllo sul Decreto del Direttore Generale dell'ARPA n. 56 del 16.08.2017 avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA) che al fine di coordinare la normativa regionale ai disposti contenuti nella legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) ha sostituito integralmente la previgente disciplina normativa dell'ARPA introducendo una profonda riforma dell'Agenzia.

Visto in particolare, in materia di vigilanza, il nuovo art. 2 comma 4 secondo cui "la vigilanza giuridica e finanziaria sull'ARPA è esercitata dal Presidente della Giunta regionale sul bilancio di previsione finanziario, sul rendiconto e sugli atti di straordinaria amministrazione, secondo le modalità fissate dalla Giunta regionale con propria deliberazione".

Vista la D.G.R n. 1-4615 del 6 febbraio 2017 che disciplina le modalità ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza e prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale, avvenuta con D.D.A1003B n. 24 del 27 febbraio 2017.

Considerato che sul Decreto ARPA in oggetto sono stati acquisiti i pareri delle Direzioni regionali competenti in materia di Risorse Finanziarie (prot. n. 37544/A11000 del 30.10.2017), Ambiente (prot. n. 25643/A16000 del 30.10.2017), Sanità (prot. n. 21835/A14000 del 31.10.2017) e Segretariato Generale (prot. n. 18294/A10000 del 31.10.2017), che hanno condiviso il verbale n. 3 del 23.10. 2017 del gruppo di lavoro interdirezionale di supporto all'attività di vigilanza, riunitosi in tale data per completare i lavori di esame del decreto in oggetto.

Tenuto conto dei pareri suddetti, si precisa quanto segue:
il rendiconto generale dell'Agenzia dimostra i risultati della gestione contabile dell'esercizio ed è redatto secondo le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dai suoi successivi aggiornamenti.

Il rendiconto relativo all'esercizio 2016 è il primo ad essere originariamente redatto secondo gli schemi previsti da tale decreto e pertanto comprende, per la prima volta, il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa.

In primo luogo, al riguardo, si osserva come il Comitato Regionale di Indirizzo, previsto dall'art. 20 della legge regionale n. 18/2016 e costituito dai rappresentanti istituzionali di cui al comma 2 dell'art. 20 medesimo, nella seduta del 17 luglio 2017 ha preso atto, senza nulla osservare, della bozza di rendiconto 2016 presentata dall'ARPA.

Preso altresì atto della relazione, in data 3 agosto 2017, redatta dal Collegio dei revisori dei Conti dalla quale emerge "la formale regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Agenzia" e "la sostanziale corrispondenza del rendiconto finanziario 2016 alle risultanze della gestione", fatte salve alcune osservazioni e indicazioni riguardanti la riclassificazione di specifiche poste contabili da operarsi in sede di apertura dello Stato Patrimoniale iniziale 2017.

Verificato il rispetto degli equilibri di bilancio, sia di parte corrente sia di parte capitale, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 118/2011, sotto il profilo tecnico si espongono le seguenti considerazioni:

dal risultato della gestione finanziaria al 31/12/2016 emerge un fondo cassa corrispondente a 5.345.389,97 € ed un avanzo di amministrazione pari a 7.707.489,65 € distinto in:

- fondi accantonati: 1.191.588,47 €;
- fondi vincolati: 2.522.083,59 €;
- fondi per il finanziamento di spese in conto capitale: 518.472,53 €;
- avanzo disponibile: 3.475.345,06 €.

In merito all'avanzo di amministrazione si evidenzia un incremento (+ 28% circa) rispetto all'esercizio finanziario precedente (passando da 5.578.989,24 € a 7.707.489,65 €).

In riferimento ai Fondi Pluriennali Vincolati (FPV), si osserva che il FPV di parte corrente (spesa) viene quantificato in 4.646.651,01 €, mentre il FPV di parte capitale (spesa) ammonta a 727.034,11 €.

In tema di entrate, si evidenzia come l'attività dell'ARPA risulti prioritariamente finanziata dal trasferimento corrente regionale, che per l'anno 2016 è determinato in 62.500.000,00 €, di cui 48.500.000,00 € di competenza dell'Assessorato alla Sanità e 14.000.000,00 € di competenza dell'Assessorato all'Ambiente.

Al 31/12/2016, tali quote risultano quasi completamente trasferite all'Agenzia, ad eccezione di un residuo di 9.520.000,00 € di spettanza dell'Assessorato Ambiente.

In tema di entrate, si osserva altresì un incremento (+84%) delle entrate derivanti da proventi per prestazioni, servizi ed attività resi ad Enti del settore pubblico (che passano da 775.219,11 € del 2015 a 1.399.873,93 € del 2016), nonché un aumento di circa il 2% delle entrate da proventi per prestazioni, servizi ed attività resi a privati (che passano da 2.761.391,80 € dell'anno 2015 a 2.806.961,85 € nel 2016).

Si sottolinea che tali risultanze, ancorchè positive, non riducono la pressochè totale dipendenza finanziaria di ARPA dai trasferimenti regionali.

In tema di spese, si osserva il persistere dell'elevata incidenza del costo del personale rispetto al totale della spesa corrente impegnata (oltre 50 milioni sui 69 milioni complessivi, con un'incidenza di oltre il 72%) e si osserva, altresì, come il trasferimento regionale (62,5 milioni), principale fonte di finanziamento dell'Agenzia, riesca a garantire la copertura del solo costo del personale e di parte dei costi dei beni e servizi.

Passando all'analisi delle somme residue nel loro complesso (provenienti cioè sia dalla competenza che dagli esercizi precedenti), si rileva un decremento delle stesse: i residui attivi passano infatti da 15.426.161,17 € del 2015 a 14.988.985,76 € del 2016, registrando in tal modo una riduzione del 3,03%, mentre i residui passivi passano da 12.038.857,21 € del 2015 a 7.223.200,96 € del 2016, con un decremento significativo del 40,20%.

Si evidenzia al riguardo che il miglioramento nel totale complessivo dei residui passivi, rispetto agli esercizi finanziari precedenti, è da imputarsi principalmente ad una notevole riduzione dei tempi di pagamento dei beni e dei servizi da parte dell'Agenzia che corso dell'esercizio finanziario 2016 ha conseguito l'importante risultato di garantire il pagamento dei fornitori nei

tempi contrattuali; nel corso dell'esercizio finanziario 2016, il tempo medio effettivo di pagamento è stato di 55 giorni, contro gli 81 giorni del 2015.

Dalla gestione economico-patrimoniale si evidenzia un utile di esercizio pari a 3.392.844,85 €, originato soprattutto da risparmi sui costi di gestione corrente e da un'ottimizzazione della spesa a seguito del completamento della riorganizzazione e della razionalizzazione delle strutture dell'Agenzia, avviata con la legge regionale 18/2016, che ha portato ad una riduzione dei Dipartimenti (passati da 8 a 4) e dei presidi analitici che compongono la rete laboratoristica.

Dall'analisi dell'efficacia dell'attività svolta dall'Agenzia in termini di conseguimento degli obiettivi strategici prefissati (analisi gestionale), si evidenzia come il processo di programmazione delle attività di ARPA si sviluppa secondo fasi che implicano sia azioni autonome ed interne all'Agenzia, sia relazioni istituzionali con le Amministrazioni di riferimento, soprattutto con il Comitato Regionale di Indirizzo, cui compete la determinazione degli obiettivi istituzionali dell'Agenzia medesima.

Preso atto che nella seduta del 26 maggio 2016 il Comitato regionale di Indirizzo ha approvato l'Atto di indirizzo a valenza triennale 2016-2018, contenente, per ciascun indirizzo, l'esplicitazione di uno o più risultati strategici ed i relativi obiettivi operativi, secondo i seguenti assi istituzionali:

- Asse 1: Pianificazione dei servizi
- Asse 2: Prevenzione
- Asse 3: Innovazione
- Asse 4: Organizzazione

L'Agenzia ha declinato in obiettivi gestionali gli obiettivi strategici definiti dal Comitato orientando le proprie attività verso il raggiungimento dei risultati strategici ad essa assegnati.

In merito al conseguimento di tali obiettivi, si osserva come il Comitato Regionale di Indirizzo, nella seduta del 17 luglio 2017, esaminata la rendicontazione presentata dall'ARPA, ha preso atto della sostanziale rispondenza dei risultati di attività raggiunti dall'Agenzia per l'anno 2016, agli obiettivi prefissati dall'Atto di indirizzo 2016-2018 approvato dal Comitato stesso nella seduta del 26 maggio 2016.

Con riferimento alla spesa del personale si osserva che l'importo complessivo rispetta il dettato normativo.

Alla luce di quanto suesposto, preso atto della relazione del collegio dei revisori dei Conti del 3.8.2017 e del verbale del Comitato di indirizzo del 17 luglio 2017, si ritiene positivamente concluso l'iter di vigilanza sul decreto ARPA n. 56 del 16.08.2017 avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016", fatte salve le osservazioni rivolte a codesta Agenzia, secondo quanto sopra indicato.

Dato atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale

Attestata la regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R n.1- 4046 del 17.10.2016

Quanto sopra premesso,

decreta

- di considerare favorevolmente concluso l'esame del decreto citato in oggetto, fatte salve le osservazioni rivolte a codesta Agenzia, secondo quanto in premessa indicato.
- di dare atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Sergio Chiamparino